EPISODIO DI BRENTINO BELLUNO VERONESE, 29.04.1945

Nome del Compilatore: FEDERICO MELOTTO

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Brentino Belluno	Belluno Veronese	Verona	Veneto

Data iniziale: 29 aprile 1945
Data finale:

Vittime decedute:

Totale	**U**	**Bambini (0-11)**	**Ragazzi (12-16)**	**Adulti (17-55)**	**Anziani (più 55)**	**s.i.**	**D.**	**Bambine (0-11)**	**Ragazze (12-16)**	**Adulte (17-55)**	**Anziane (più 55)**	**S.i**	**Ign**
1							1			1			

Di cui

Civili	**Partigiani**	**Renitenti**	**Disertori**	**Carabinieri**	**Militari**	**Sbandati**
1						

Prigionieri di guerra	**Antifascisti**	**Sacerdoti e religiosi**	**Ebrei**	**Legati a partigiani**	**Indefinito**

Elenco delle vittime decedute:
Iole Loro di anni 22 nata a Borghetto, residente a Ossenigo, frazione di Dolcè .

Altre note sulle vittime:

1. Dall'Ora Rita di anni 32 di Brentino Belluno (non è noto il luogo di nascita);
2. De Micheli Idelma (non si conoscono l'età e il luogo di nascita)

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:
No

Descrizione sintetica

Il 29 aprile 1945, verso le ore 12.30, Rita Dall'Ora, Idelma De Micheli e Iole Loro, originaria di Dolcè ma in quel frangente sfollata a Brentino Belluno, si trovavano nei pressi della fontana pubblica. Un gruppo di soldati tedeschi si avvicinò alle donne e pronunciò le seguenti parole: «se voi andate lungo la strada che abbiamo percorso per venire fino a qui e che conduce alla Madonna della Corona [noto santuario del Veronese], troverete del burro abbandonato sulla strada stessa». Le tre donne, alle quali se ne aggiunsero altre due (le sorelle della signora Dall'Ora), forse incuriosite dalle frasi dei militari germanici, si

incamminarono lungo la strada che portava al santuario. Dopo circa mezzora udirono una raffica di mitra che proveniva dai boschi; istintivamente tentarono di rifugiarsi dietro una pianta ma una seconda e più ravvicinata raffica colpì Iole Loro al petto (tre colpi) uccidendola all'istante. Le altre donne, prese dallo spavento, abbandonarono il bosco e tornarono velocemente in paese. La testimone che raccontò il fatto ai carabinieri nell'immediato dopoguerra non vide chiaramente chi sparò ma affermò essere «sua convinzione» che a far fuoco fossero stati alcuni dei numerosi soldati tedeschi accampati sulle montagne.

Modalità dell'episodio:
Uccisione con arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:
No

Tipologia:
Ritirata

Esposizione di cadaveri □
Occultamento/distruzione cadaveri □

II. Responsabili o presunti responsabili

TEDESCHI
Reparto
Sconosciuto
Nomi:

ITALIANI
Ruolo e reparto
Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. Memoria

Monumenti/Cippi/Lapidi:
No

Musei e/o luoghi della memoria:
No

Onorificenze

No

Commemorazioni

No

Note sulla memoria

IV. Strumenti

Bibliografia:

Elena Carano, *Oltre la soglia. Uccisioni di civili nel Veneto 1943-1945*, Cleup, Padova, 2007.

Fonti archivistiche:

Procura Militare Verona, fasc. 75/96, "Procedimento penale contro ignoti", Violenze commesse da tedeschi e fascisti durante la loro dominazione nella zona di competenza della Legione Territoriale dei Carabinieri di Verona, 27 febbraio 1946.
AUSSME, N 1/11, b. 2131

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. Annotazioni

VI. Credits

Database CIT-CPI